



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“UMANITÀ RESISTENTI”

ASSOCIATO AL PROGRAMMA "Diritti in Pace”

TITOLO DEL PROGETTO

UMANITÀ RESISTENTI

PTCSU0016522010424NMTX

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire l'accesso a tre diritti umani fondamentali da parte di tutta la popolazione del territorio metropolitano di Bologna, con un'attenzione specifica alle comunità migranti, alle giovani generazioni, alle donne e alle fasce più vulnerabili:

- il diritto al benessere,
- il diritto all'uguaglianza (declinato nello specifico come diritto a essere tutelati dalle discriminazioni),
- il diritto alla partecipazione.



Partendo dall'obiettivo generale del progetto e dai bisogni e criticità tracciati nel contesto è possibile individuare tre sotto-obiettivi specifici, riepilogati nella tabella sottostante e di seguito dettagliati.

OBIETTIVO SPECIFICO 1 - promuovere il superamento del gap formativo, degli stereotipi di genere, degli stigmi culturali, religiosi, sociali e favorire la conoscenza reciproca, il dialogo tra culture e religioni e l'educazione alla pace.

OBIETTIVO SPECIFICO 2. riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme, nei territori e nei contesti di vita delle persone anche attraverso il volontariato e azioni di welfare culturale che riconsegnino la città e le periferie ai propri abitanti;

OBIETTIVO SPECIFICO 3. migliorare la relazione tra cittadinanza e servizi attraverso servizi di informazione, comunicazione, orientamento e partecipazione, con particolare attenzione alla popolazione giovanile, migrante e che vive una situazione di vulnerabilità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le operatrici e gli operatori volontari/e saranno coinvolti nelle attività del progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze e avendo allo stesso tempo la possibilità di apprendere e sviluppare nuove abilità. Il coinvolgimento avverrà in modo graduale, rispettando i tempi di orientamento e adattamento al contesto da parte delle operatrici e degli operatori volontari e, reciprocamente, da parte del personale degli enti. Nel primo periodo di presenza, le operatrici e gli operatori volontari affiancheranno i membri dei rispettivi staff nello svolgimento dei loro compiti, saranno "osservatori e osservatrici attivi" del lavoro e approfondiranno la conoscenza del contesto professionale. Con il passare del tempo e l'aumento dell'esperienza il ruolo delle operatrici e degli operatori volontari diventerà sempre meno di osservazione e sempre più di partecipazione-collaborazione grazie alle competenze e know-how acquisiti, fino ad arrivare a creare una propria identità all'interno dell'ente e a svolgere una serie di compiti in autonomia.

Le giovani e i giovani giocano un ruolo attivo, ma non sostitutivo delle professionalità di operatori e operatrici; non ricopriranno posti di organico vacanti e non saranno caricati di responsabilità decisionali. Si tratta di un ruolo di supporto e affiancamento, volto all'arricchimento delle attività proposte grazie ai contributi personali, agli input e agli stimoli che potranno mettere in gioco. Sarà però chiesto loro di partecipare con intraprendenza alla gestione delle attività, contribuendo all'organizzazione delle stesse, partendo dal livello ideativo-progettuale fino ad arrivare a quello della loro realizzazione concreta, e ad avanzare eventuali proposte migliorative.

OBIETTIVO SPECIFICO 1 - promuovere il superamento degli stereotipi di genere, degli stigmi culturali, religiosi, sociali e favorire la conoscenza reciproca, il dialogo tra culture e religioni e l'educazione alla pace

8 - PACE ADESSO PEACE NOW	8.1 La prevenzione non ha colore. Dal 2012 Pace Adesso ha sviluppato il primo progetto di inclusione sociale per donne immigrate, indirizzato alla sensibilizzazione per la prevenzione oncologica femminile. Nel periodo di pandemia la prevenzione oncologica femminile ha rallentato in senso generale; il Centro Screening dell'AUSL di Bologna,	Gli operatori volontari/Le operatrici volontarie in SCU saranno interessati/e a queste attività per comprendere le dinamiche sempre molto diverse nel mondo migrante femminile.
--------------------------------------	---	---



già partner in questa attività, ritiene che occorra ripartire con la sensibilizzazione, in particolare per donne “fragili” per stato psicologico e sociale.

8.2 Centro Myriam. Dal 2016 è aperto un servizio per le mamme immigrate, con neonati 0-12 mesi, ma con problemi di allattamento. Le mamme frequentano questo “centro” per ricevere latte che non possono acquistare, ma anche per essere ascoltate, per porre domande sulla cura dei bambini ed acquisendo fiducia nelle pediatre volontarie, riescono ad aprirsi anche alle confidenze più intime, confidando gli stress familiari e genitoriali. Il Centro Myriam è caratterizzato come “spazio di ascolto, consulenza” e “prevenzione”. - “Maternage” è un metodo di “sostegno alla genitorialità” per parlare ed eventualmente insegnare “l’arte di prendersi cura del proprio bambino attraverso un’educazione ad alto contatto basata sull’amore, il contatto, la comunicazione e il conforto; l’insieme delle cure continue caratteristiche dell’atteggiamento materno”.

Il programma prevede 10 temi: Concepimento - Il mio corpo - Allattamento - il parto: cesareo o naturale - tanti modi di nascere e crescere - sogni d’oro - non vi vedo ma vi sento - il bagnetto - incontri con il papà - svezzamento. Particolarmente idoneo per il Centro Myriam.

8.3 Ruota di Barreto o La comunità che cura, come possibilità di cura e superamento delle gravi problematiche che le donne immigrate portano con sé, ma anche per qualsiasi comunità, famiglia, associazione, gruppi informali,...

La “Ruota di Barreto” è volta a mobilitare le risorse e le competenze di individui, famiglie e comunità, rinforzare i legami tra le persone rispettando le diversità culturali, incitare il gruppo ad utilizzare la creatività e a co-costruire soluzioni per il suo presente ed il suo futuro partendo



	dalle proprie risorse di vita. Metodologia già ampiamente utilizzata a Bologna (Caritas, Cucine Popolari, Fraternità p.Marella, parrocchie, associazioni,....)	
	8.4 Scuola di Italiano con la metodologia denominata Penny Wirton. Il metodo di insegnamento è stato definito e codificato dallo scrittore e linguista Eraldo Affinati. L'insegnamento avviene in rapporto 1 a 1 tra insegnante volontario e studente ed è veramente efficace e produttivo grazie alla sua modalità, che permette di insegnare con il metodo contenuto nei libri dedicati, ma anche spaziando nel dialogo coinvolgente della conoscenza di tradizioni, usanze, cibo, lavoro ecc. sia del paese dello studente che dell'Italia.	Dopo un breve periodo di affiancamento a volontari esperti, i giovani in SCU con il sussidio di libri di testo Penny Wirton, sono in grado di sviluppare le lezioni in piena autonomia sempre in rapporto 1 a 1 con lo studente. Le lezioni possono essere in presenza, preferibilmente, o in rete. L'attività viene svolta nei tempi dell'anno scolastico
	- incontri formativi e laboratoriali con i responsabili dei vari settori di intervento, per la conoscenza dell'associazione e della connessione nei progetti tra le varie attività. Questa fase preliminare viene svolta nel primo mese di SCU;	

OBIETTIVO SPECIFICO 2. riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme, nei territori e nei contesti di vita delle persone anche attraverso il volontariato e azioni di welfare culturale che riconsegnino la città e le periferie ai propri abitanti

8 - PACE ADESSO PEACE NOW	8.1 gestione del Centro di Ascolto nel quartiere periferico di S.Vitale/S.Donato presso "Piazza dei Colori" , quartiere di 1500 abitanti di soli nuclei a basso reddito, con problemi di povertà, relazionali, piccola criminalità,... L'impegno, per ora, è fino a fine 2022, l'eventuale continuazione sarà determinata dalle richieste/decisioni della Regione.	I giovani in SCU, a turno, assistono ai colloqui per imparare come approcciare i problemi presentati dagli utenti, preparare una relazione, partecipare a riunioni di equipe di rete, accompagnare un utente nel percorso di superamento delle difficoltà. Questa attività è particolarmente di apprendimento.
	8.2 Gestione mensa nei mesi estivi (15 giugno - 30 settembre), aperta nel giorno di lunedì, presso una parrocchia che non può garantire il funzionamento per mancanza di volontari. Pertanto tutti i lunedì dal 15 giugno al 30 settembre si gestisce l'acquisto, la cottura e distribuzione di circa 120 pasti.	Nel giorno di apertura settimanale, richiede uno sforzo organizzativo non indifferente e concentrato in 3 ore. Generalmente sono impegnati contemporaneamente tutti i giovani in SCU. Periodo: 15 giugno – 30 settembre tutti i lunedì
	8.3 Gestione Emporio Solidale del Comune di Bologna, dando un forte sostegno in volontariato anche con i giovani del SCU e con personale specializzato come responsabile dei volontari e delle applicazioni informatiche.	Dopo breve periodo di affiancamento a volontari esperti, i giovani in SCU hanno il compito di seguire gli utenti nei loro acquisti. Caratteristica degli Empori è quella di non aver prodotti standard, ma una variabilità in base a ciò che viene donato. La presenza di volontari con



		conoscenza dei prodotti è indispensabile per aiutare nelle scelte. L'attività si interrompe solo nel mese di agosto
	8.4 Collaborazione con Radio Alta Frequenza dell'associazione Mosaico di Solidarietà per dar voce alle persone più emarginate, rendendole protagoniste e promuovendo, attraverso la web-radio, i servizi alla persona che associazioni come Pace Adesso offrono nel territorio metropolitano.	I giovani in SCU preparano con esperti di comunicazione dell'associazione partner, trasmissioni per la pubblicizzazione delle attività di Pace Adesso e per il racconto esperienziale di utenti dei Centri di Ascolto, Scuola Penny Wirtton, Emporio Solidale. L'attività può essere sviluppata durante tutto l'anno, a parte periodo di ferie luglio-agosto, coprendo soprattutto i tempi liberi da altre attività;
	8.5 Ciclo di attività laboratoriali per le scuole superiori della città metropolitana di Bologna. I laboratori costituiscono una valida opportunità per conoscere e confrontarsi su tematiche attuali, allo scopo di sensibilizzare gli studenti e contribuire alla costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, attraverso una metodologia interattiva e partecipativa, con finale riflessione e dibattito in plenaria.	I giovani in SCU presentano agli studenti, in autonomia, i vari temi proposti e scelti dai professori di riferimento e studenti. I laboratori ora pronti sono sette: Covid-19, Discriminazioni, Women Empowerment, Microcredito, Libertà, Land Grabbing, migrazioni. I laboratori sono supportati da presentazioni in PowerPoint, filmati, test, giochi di ruolo,... Questa attività viene svolta nei periodi di maggior disponibilità delle scuole: ottobre-dicembre, febbraio-maggio.

OBIETTIVO SPECIFICO 3. migliorare la relazione tra cittadinanza e servizi attraverso servizi di informazione, comunicazione, orientamento e partecipazione, con particolare attenzione alla popolazione giovanile, migrante e/o che vive una situazione di vulnerabilità

8 - PACE ADESSO PEACE NOW	8.1 Gestione Centro di Ascolto "a bassa soglia" , aperto in via sperimentale dalla propria responsabile dei progetti. Il centro accoglie tutti coloro che hanno necessità sociali ed è definito "a bassa soglia" perché ha la massima accessibilità, rapporto informale tra operatori ed utenti, lavoro di rete con i servizi pubblici e volontariato. All'ascolto si affianca, anche, l'accompagnamento presso altri servizi, di chi non è autonomo, nella lingua e nell'agire. Il Centro affronta tutti i temi legati all'inclusione in continua comunicazione e collaborazione con gli uffici sociali dei Quartieri.	I giovani in SCU, a turno, assistono ai colloqui per imparare come approcciare i problemi presentati dagli utenti, preparare una relazione, partecipare a riunioni di equipe di rete, accompagnare un utente nel percorso di superamento delle difficoltà. Questa attività è particolarmente di apprendimento
--------------------------------------	--	---



	8.2 Gestione Centro di Ascolto per i giovani presso la biblioteca comunale Sala Borsa. Il nuovo Centro offre ascolto a giovani studenti che hanno necessità di risolvere problemi burocratici, giovani immigrati con le più varie necessità per superare la provvisorietà; minori non accompagnati nella fase in cui sono vicini a compiere i 18 anni, per non perdere la protezione si informano sulle opportunità future.	
	8.3 Apertura nuovo Centro di Ascolto (giugno 2022) presso l'Emporio Solidale del Comune di Bologna, in collaborazione con l'associazione "Pane e Solidarietà", che gestisce i volontari dell'Emporio stesso. Finalità del Centro è quello di collaborare con gli assistenti sociali del Comune e dei Quartieri offrendo gli stessi servizi di supporto del primo Centro aperto. In particolare anche per la compilazione di procedure richieste per via telematica.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Pace Adesso Peace Now	Bologna	Via del Monte, 5 - 40126	4 POSTI	CODICE SEDE 169239
-----------------------	---------	--------------------------	---------	-----------------------